

# la voce di S. Paolo



Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

don Mario

## “Veglia il mio cuore”

(Qt 5,2)

### Veglia davvero il nostro cuore?

**L'anima mia ha sete del Dio vivente?** Non è mai facile la relazione con una persona, tanto meno con Dio. Dio per qualche aspetto ci sfugge sempre, ma per questo dobbiamo sempre cercarlo di nuovo. Come per l'amata del Cantico dei Cantici, l'amato sempre sfugge e sempre occorre riprendere la ricerca.

Il grande dono è sentirne la presenza. Il fatto è che quando Gesù sembra distaccarsi da noi, in quel momento c'è la sua presenza più grande.

Nella morte, Gesù per un aspetto si allontana, per l'altro vive il massimo di vicinanza con noi, vive il massimo dell'amore per noi, quindi in quel momento il legame di Gesù con noi diventa radicale.

Ed anche nelle feste appena vissute in maggio: quando Gesù si distacca per salire in cielo è principio del dono del suo Spirito, cioè dell'entrare proprio in noi, in una relazione per cui il suo Spirito trasforma la nostra vita.

Chiediamo nella preghiera il dono di avere un cuore che veglia, che è così attento da imparare a sentire questa presenza di Gesù in ogni situazione della vita, anche quando sembra lontano: così che alla fine su tutto prevalga l'amore di Gesù, cioè il suo Spirito.

...  
È lo Spirito agisce davvero. In questo tempo, che sono stato assente dalla Parrocchia, ho visto l'opera dello Spirito in voi tutti, in tutta la nostra comunità. Ringrazio lo Spirito di Gesù e ringrazio voi per la vostra corrispondenza all'opera dello Spirito Santo.

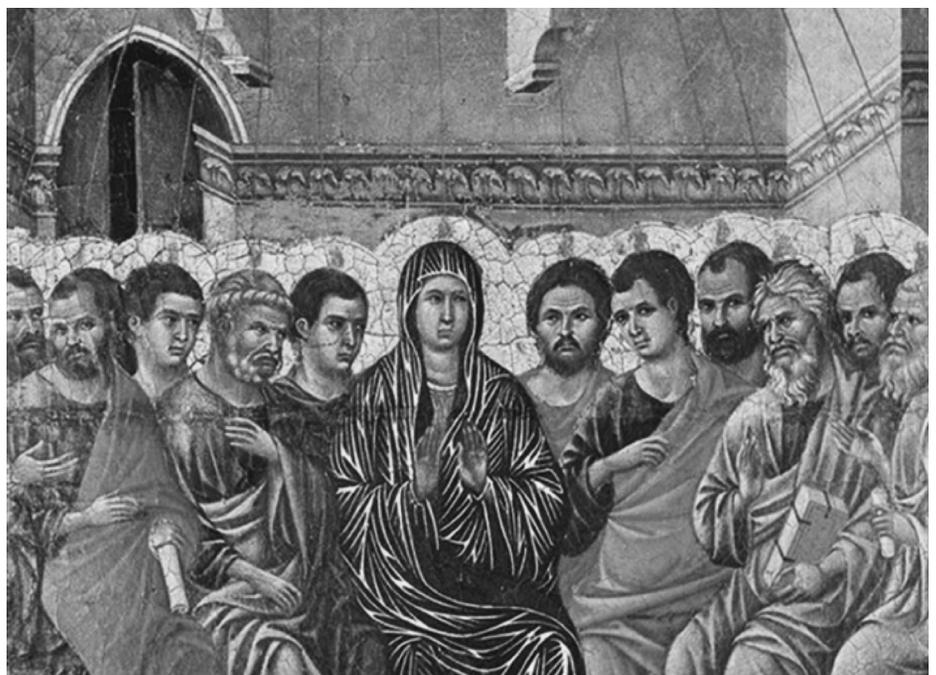
Ringrazio i due sacerdoti, don Natale e don Gianluca, che hanno portato avanti tutta la vita della parrocchia, ringrazio le Suore

Marcelline per l'aiuto che danno in tante iniziative di preghiera, di accoglienza, di comunione, ringrazio il nostro sacrestano che regge l'accoglienza quotidiana di coloro che vengono alla chiesa. Ringrazio tutti voi fedeli laici perché, personalmente e nei gruppi e nelle tante commissioni, avete portato avanti tutti gli impegni, tutte le iniziative programmate senza arretrare in nulla e anzi avete messo in campo cose nuove belle e continuate a pensare, a voler fare, a progettare.

Un grazie grande a voi e alla vostra corrispondenza alla Grazia dello Spirito Santo: mi piace vedere in voi l'opera dello Spirito che si manifesta.

Io faccio la mia battaglia; appena sono in grado cercherò di dare qualche timida presenza e come dice il Papa: non dimenticatevi di pregare per me.

**Don Mario**



## ANNIVERSARI DI VOCAZIONI DELLA NOSTRA PARROCCHIA

Ricorre quest'anno il 25° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di **don Gianluca Bernardini**, **don Alessandro Reossi**, nativo e cresciuto nella nostra Parrocchia e di **don Gianluca Pisati**, che è stato Assistente del nostro oratorio dal 1996 al 2003.

Il giorno **8 giugno 1996** sono stati ordinati Sacerdoti dal Card. Carlo Maria Martini nel Duomo di Milano. In occasione della nostra Festa Patronale dei Santi Pietro e Paolo, **domenica 27 giugno, nella Messa delle ore 10, festeggeremo il 25° di Ordinazione di Don Alessandro Reossi e di Don Gianluca Pisati.**

Quest'anno ricorre anche il 25° anniversario di Consacrazione religiosa di **Suor Annamaria Panza**:

sarà anche Lei presente la domenica 27 giugno alle ore 10, ricordando, nella sua Parrocchia, con riconoscenza e nella preghiera tutti gli anni che ha già potuto dedicare alla Missione in particolare in Bangladesh.

E forse riusciremo ad avere tra noi **don Alessandro Cerrutti** che festeggia il decennio di Ordinazione.

Dedicheremo invece la **domenica 26 settembre a festeggiare l'anniversario di don Gianluca Bernardini**, che, pur avendo tanti altri impegni a livello diocesano, a livello di chiesa italiana e nel servizio pastorale per la Polizia di Stato, opera proficuamente nella nostra comunità da ben 12 anni. Daremo in seguito indicazioni dettagliate.

## in cammino insieme

**SABATO 26 giugno 2021**

**La Commissione famiglia propone  
UNA PASSEGGIATA A PIEDI fino a Cernusco  
sul Naviglio lungo la Martesana  
per ripartire con entusiasmo!**

Questo il programma:

**Ore 8,15** - Appuntamento ai giardini pubblici "Cassina de'Pomm" (via Melchiorre Gioia 194, all'inizio del canale Martesana).

**Ore 8,30** - Partenza a piedi.

**Ore 11-11,30** - Appuntamento al Santuario di Santa Maria dell'Addolorata (via Lungo Naviglio 22, Cernusco sul Naviglio) con coloro che volessero raggiungere la destinazione con mezzi propri o in metropolitana (MM2 fermata Cernusco sul Naviglio).

**Ore 11,45** - Momento di preghiera.

**Ore 12,15** - Pranzo al sacco.

Rientro libero a piedi o in metropolitana nel pomeriggio. In caso di maltempo la passeggiata sarà rimandata.

Per comunicare l'adesione, inviare mail a **famigliesanpaolo@gmail.com**

indicando un nominativo, il numero delle persone che aderiscono, un recapito telefonico, se si partecipa alla passeggiata oppure si raggiunge Cernusco in autonomia

**entro martedì 22 giugno 2021**

## ANNIVERSARI DI CONSACRAZIONE RELIGIOSA

La mattina di sabato 8 maggio un piccolo gruppo di parrocchiane/i ha partecipato in duomo alla celebrazione dei giubilei delle religiose e religiosi diocesani, ricordandone gli anniversari di Consacrazione religiosa. La cerimonia è stata presieduta dal nostro Arcivescovo Mons. Mario Delpini. La nostra parrocchia è stata ben rappresentata dalle Suore Marcelline con i 60 anni di suor Carmen e di suor Maria Lina, i 40 anni di suor Rossella, i 25 anni di suor Adela e i 15 anni di suor Maria Antonietta. Anche suor Annamaria Panza, missionaria dell'Immacolata del PIME, ha festeggiato i suoi 25 anni. È stata una bella e sentita partecipazione. Ringraziamo di cuore per il dono e la testimonianza di queste sorelle che hanno dedicato la loro vita al Signore e alla missione a cui le ha chiamate.



## La mia esperienza di servizio al Refettorio Ambrosiano Racconto - Testimonianza di Roberto Nobile

Dopo qualche anno di attività con SOS Milano-Emergenza freddo, insieme ad Antonio, nel 2016 ho intrapreso una nuova esperienza presso il Refettorio Ambrosiano.

In questa scelta sono stato anche incoraggiato dalla mia amica Laura, una nostra parrocchiana molto intraprendente ed attiva all'interno della struttura. In questo modo, ho avuto la possibilità di avvicinarmi a questa forma particolare di "periferia esistenziale". Un luogo dove il soddisfare un bisogno primario come il nutrimento del corpo, ben si accompagna alla nascita di relazioni fraterne e solidali con gli ultimi della nostra società.

### Qualche notizia che riguarda il Refettorio Ambrosiano

Il Refettorio è un progetto nato nel 2015, in occasione dello svolgimento di EXPO, da un'iniziativa di Massimo Bottura, famosissimo chef pluristellato, e da Davide Rampello, curatore del padiglione 0 in EXPO 2015. L'obiettivo era principalmente combattere la dilagante cultura dello scarto alimentare, cercando anche di offrire un aiuto concreto a chi ne ha più bisogno.

I locali del Refettorio sono stati ricavati dalla ristrutturazione di un teatro abbandonato nel quartiere periferico di Greco, alla quale hanno partecipato con entusiasmo moltissimi protagonisti dell'eccellenza italiana: designer, artisti, artigiani e grandi aziende hanno, infatti, generosamente contribuito alla realizzazione di questo luogo unico ricco di bellezza e aperto alla solidarietà.

Qui si inserisce il Progetto Sociale di Caritas Ambrosiana, facendo tesoro di quanto annunciato da Papa Francesco nel 2013 che così affermava: "Purtroppo nella nostra epoca, così ricca di tante conquiste e speranze, non mancano poteri e forze che finiscono per produrre una cultura dello scarto; e questa tende a divenire mentalità comune. Si tratta di una mentalità che genera quella cultura dello scarto che non risparmia niente e nessuno: dalle creature, agli esseri umani e perfino a Dio stesso".

Nel corso di Expo si sono alternati nella cucina del Refettorio una quarantina di chef famosi, italiani e stranieri, che hanno trasformato **l'eccedenza in eccellenza.**

In definitiva, una grande provocazione culturale. A beneficiare di questa iniziativa sono state e sono ancora le persone poste ai margini della società. L'intento è quello di garantire la cena a questi fratelli e sorelle, soddisfacendo il bisogno elementare di un pasto, in un ambiente dove possano sentirsi anche accolti ed rispettati.

Refettorio quindi uguale a: luogo dove ci si potrà **reficere**, ovvero farsi nuovi, rinnovarsi nel corpo e nello spirito, rimettersi in gioco; luogo, infine, dove ben si coniugano il **bello** e il **buono.**

Il luogo è anche occasione di incontri culturali e di educazione alimentare ed artistica. Gli ambienti sono, infatti, impreziositi da opere d'arte create per l'occasione da alcuni dei principali artisti contemporanei. Numerose scolaresche, di età diversa, si sono alternate in visite guidate con i loro insegnanti per conoscere meglio questa realtà ed essere anche educati alla mondialità e alla presa di coscienza dei modelli consumistici distorti della nostra società. Anche in questo frangente i volontari si rendono disponibili al servizio.

### Recupero delle eccedenze

le eccedenze alimentari fornite ormai da anni dalla Grande distribu-



zione (UNES, COOP, ESSELUNGA e altre), insieme all'Ortomercato per quanto riguarda frutta e verdura, costituiscono la materia prima per la preparazione dei pasti. I prodotti in eccedenza vengono inoltre distribuiti da Caritas agli otto Empori della Solidarietà presenti attualmente nel territorio diocesano.

### La mensa

Nella mensa vengono ospitate circa 90 persone, per lo più uomini di varie nazionalità, con diverse presenze di origine italiana e anche qualche coppia. Il cibo è normalmente preparato dal personale della Fondazione Farsi Prossimo. Vi sono anche cuochi volontari che collaborano attivamente alla preparazione dei piatti. Oltre 80 poi sono i volontari che attualmente si alternano al servizio per l'accoglienza, la distribuzione e il ritiro dei piatti, la pulizia e la sanificazione degli ambienti, il lavaggio delle stoviglie, etc.

I volontari stessi seguono anche corsi specifici di formazione durante l'anno. Negli ultimi tempi, inoltre, si è potuto assistere ad un aumento considerevole di giovani che stanno sperimentando con entusiasmo e buona volontà questo tipo di esperienza.

Il servizio si svolge da lunedì a venerdì a cominciare dal tardo pomeriggio sino alle 19.30 circa per garantire un flusso regolare e la massima sicurezza degli ospiti e naturalmente degli operatori. Anche durante la pandemia in corso il servizio non si è mai interrotto consentendo a tutti di ricevere un pasto completo.

All'interno del Refettorio si respira un reale clima di amicizia e di collaborazione tra i volontari. Gli ospiti "si sentono attesi" in un ambiente in cui tutti vengono chiamati per nome e in cui tutti hanno il loro posto a tavola.

### In conclusione

Sono sempre stato incuriosito e impressionato dalla realtà di coloro che vivono ai margini e che sono sovente considerati degli esclusi dalla nostra società. Uomini e donne, italiani e stranieri, con alle spalle storie personali a dir poco complicate, spesso tragiche, che hanno perso tutto: legami familiari, lavoro, casa e con essi anche la dignità. Il loro stato d'animo tradisce la delusione per la condizione vissuta e spesso il loro atteggiamento si contraddistingue per un certo cinismo e rassegnazione priva di speranza, soprattutto in questo periodo di pandemia che obbliga ad un ulteriore isolamento. Tuttavia, per esperienza diretta ho potuto notare che dopo qualche tempo si riesce, non sempre con facilità, ad instaurare una relazione basata sulla fiducia e sulla stima reciproca. Confesso che vedere sorridere queste persone quando ci lasciano al termine della cena, magari dopo una giornata dura trascorsa in strada, mi colma il cuore di serenità. Il Refettorio Ambrosiano è davvero per me un luogo dove sperimento la fraternità che passa, dopotutto, attraverso un umile e semplice servizio.

Questa esperienza mi arricchisce naturalmente a livello personale e relazionale e spero di poter continuare ancora finché mi è consentito.

# Mangiare: un gesto comune, denso di valore

*Gli animali si pascono, l'uomo mangia; solo l'uomo intelligente sa mangiare.*  
(J. A. Brillat-Savarin, *Fisiologia del gusto*)

Il tema “Mangiare” viene affrontato sempre con troppa leggerezza, leggerezza dovuta a una “mondanità” che – dice papa Francesco – abita facilmente anche tra i cristiani.

La nostra riflessione deve anche essere un richiamo alle responsabilità di noi cristiani e della Chiesa, affinché la speranza di cui siamo portatori non sia mai annacquata, non sia contraddetta a causa del suo farsi mondana.

Papa Francesco, nel messaggio inviato ai partecipanti all'incontro “Le idee dell'Expo” (7 febbraio 2015), ci mise in guardia da una lettura meramente economica dell'evento, una lettura che guarda soltanto ai risultati economici, che ha come idolo il mercato e che, di conseguenza, chiede solo competitività, senza guardare all'esclusione e alle iniquità, accettando la logica dello sfruttamento e dello scontro.

Per questo ci mise di fronte alla realtà: “C'è cibo per tutti, ma non tutti possono mangiare, mentre lo spreco, lo scarto, il consumo eccessivo e l'uso di alimenti per altri fini del cibo sono davanti ai nostri occhi”.

Papa Francesco è tornato molte volte sull'argomento e anche con queste parole: “Il pianeta ha cibo per tutti, ma sembra che manchi la volontà di condividere con tutti. [Bisogna] preparare la tavola per tutti, e chiedere che ci sia una tavola per tutti”.

Proprio alla luce di queste urgenze dettate da papa Francesco tento di stimolarvi con qualche riflessione.

Dai vocabolari impariamo che **mangiare significa nutrirsi e mantenere in vita un essere vivente: uomini, animali, piante.**

Infatti, **quando diciamo “nutrimento”, per l'uomo si tratta innanzitutto di qualcosa che è dato, donato da altri non appena si viene al mondo.**

Sì, la prima cosa di cui abbiamo bisogno non appena venuti al mondo è il cibo, che in realtà già ci nutriva anche prima; ma **una volta nati, il cibo ci è donato da qualcuno che ce lo offre.**

**Mangiare, infatti, da atto di nutrimento diventa il gesto sociale per eccellenza, il segno della comunità nel suo ritrovarsi, fare memoria, fare festa; la tavola diventa il luogo di comunicazione, scambio, comunione.**

È per questo che mangiare è molto più che nutrirsi, bere è molto più che dissetarsi.

Non è un caso che l'azione del mangiare abbia sovente acquisito **un valore simbolico tale da rivestire addirittura un carattere sacro.**



Scuola di Guido Reni: “Sacra Famiglia a tavola”.  
(olio su tela, VII sec. - Quadreria Arcivescovile, Milano).

**Gli adulti di Azione cattolica di San Paolo, nel quarto incontro del percorso formativo online di sabato 22 maggio, hanno approfondito le “tante voci” del verbo “Mangiare” aiutati dall'ascolto della Parola di Dio, dalla testimonianza di un volontario del Refettorio ambrosiano e dal confronto arricchente tra i partecipanti.**

**Il mangiare quindi è un'azione al contempo naturale e culturale:** naturale perché la natura offre gli elementi, culturale perché gli alimenti sono scelti, preparati, cucinati. Finita l'età in cui l'uomo si nutriva dei frutti come li trovava in natura, nel cibo è sempre presente la cultura e, attraverso di essa, aderiscono al cibo connotazioni simboliche. Prima di essere messo in tavola, il cibo è pensato, ricercato fin nei dettagli; poi è benedetto, offerto, cantato, celebrato prima di essere condiviso. **Il mangiare diventa azione spirituale, carica di significato.**

**Ecco che mangiare diventa nutrimento per la convivialità!**

Per questo non si può parlare di mangiare senza parlare di tavola, seppur diversa nelle differenti culture: un tappeto steso a terra per i nomadi del deserto, una tavola bassa accanto alla quale ci si distende per i greci e i romani, una tavola – per noi oggi – alla quale “passiamo”: “Passiamo a tavola!” è l'invito a prendere posto per il pasto. Così interrompiamo il nostro lavoro, i nostri impegni, per passare a mangiare insieme, esercitando fiducia nel cibo che ci viene

portato, accogliendo la cura di chi lo ha preparato, condividendolo con chi si siede a tavola con noi e, da cristiani, mostrando la nostra capacità di ringraziamento a Dio per i doni che ci ha fatto: il cibo, infatti, non è solo qualcosa che ci guadagniamo, ma è anche dono che riceviamo, sempre.

**Vorrei riportarvi nove “comandamenti” nove parole, nove urgenze, che ho trovato e che possono aiutarci a vivere meglio l'azione del mangiare:**

## 1 Essere consapevoli di ciò che si mangia

La consapevolezza di ciò che si mangia è necessaria in primo luogo per le proprie scelte culinarie ma anche per umanizzare gli alimenti.

Se uno avesse tale consapevolezza, vedrebbe nella tavola la convocazione di tutta la terra: caffè dal Brasile, olio dal Mediterraneo, pesce dai mari del nord, carne dalle pianure e dai monti d'Europa, ananas dai paesi tropicali...

## 2 Stupirsi e meravigliarsi sempre

Stupirsi e meravigliarsi innanzitutto perché oggi mangiamo e non soffriamo la fame, mentre altri nel mondo non hanno da mangiare.

## 3 Avere rispetto per il cibo

Al riguardo non si può evitare di pensare in particolare a di chi, dopo la guerra ha conosciuto tempi di fame, scarsità di pane, ed era indotto dall'educazione ricevuta a venerare soprattutto il pane. Si prestava attenzione a che non cadesse per terra e, se succedeva, ci si faceva il segno della croce;

## 4 Benedire e rendere grazie

Dobbiamo riscoprire in noi, custodire, vivere e accrescere l'atteggiamento di gratitudine. Si ringrazia anche chi ha preparato la tavola e i cibi. Fare da mangiare è l'atto più elementare di amore: “Ti faccio da mangiare perché tu viva, ti faccio da mangiare bene perché tu viva bene!”.

## 5 Abitare la tavola

La tavola richiede a ciascuno di noi di esserci con tutta la propria persona, con il corpo ma anche con lo spirito. Sappiamo quanto sia spiacevole avere con noi qualcuno che sta fisicamente a tavola, ma in realtà è altrove. Oggi si sta a tavola molto spesso con lo smartphone. La tavola, luogo di comunione, del faccia a faccia, dello scambio della parola, in alcuni casi è diventata il luogo della massima estraneità.

## 6 Gustare con tutti i sensi

Il mangiare investe la sfera affettiva e quella sensoriale, emozionale dell'essere umano: e tutti i sensi sono coinvolti.

## 7 Mangiare con lentezza

Slow food, espressione che ormai tutto conosciamo; per gustare ciò che si mangia, ma anche in vista di una maggior sobrietà, del mangiare occorre riscoprire la lentezza.

## 8 Condividere il cibo

La condivisione del cibo meriterebbe una riflessione più ampia. Ricordiamo almeno che questa esigenza di condivisione è inerente alla nostra condizione di ospiti sulla terra. Si può anche mangiare poco, ma se lo si condivide è grande festa, è vera comunione!

## 9 Rallegrarsi, gioire insieme

Infine, proprio perché la tavola è fonte di piacere, il mangiare e il bere procurano gioia, allegria. Quando vogliamo rallegrarci, fare festa, sentiamo il bisogno di celebrare la vita con un pasto, invitando altri alla nostra tavola. Per la nascita di un figlio o di una figlia, per segnare le tappe del loro crescere, per festeggiare un traguardo da loro raggiunto, per celebrare l'amore, si imbandisce la tavola e si fa un banchetto.

Certo, ci vuole sapienza per vivere la tavola, ma la tavola e il cibo hanno la capacità di insegnarcela.

Luigi Lima

## S. Vincenzo

### NOTE VINCENZIANE

#### CONFERENZA DI S. VINCENZO DI SAN PAOLO

Resoconto del mese di Aprile 2021

<b>Raccolti</b>	€	<b>3.265</b>
Dalla terza Domenica del mese	€	2.115
Offerte N.N.	€	50
Offerte N.N.	€	50
Offerte tramite IBAN	€	1.050
<b>Devoluti ai bisognosi</b>	€	<b>2.755</b>
bollette luce e gas	€	749
contributi per sopravvivenza	€	401
contributi per affitti	€	1.075
tickets per medicinali	€	530
<b>TOTALE MESE DI APRILE</b>	€	<b>510</b>

### Indirizzi utili

#### Don Mario - Parroco

Telefono e fax 02.60.81.095  
e-mail mariomaggi74@libero.it  
sito internet www.sanpaoloap.it  
pagina Facebook @SANPAOLOAP

#### Don Natale - Oratorio

Telefono 02.60.71.768

#### Don Gianluca

Telefono 02.89.45.28.27

#### Archivio parrocchiale e centro di ascolto

Telefono 02.60.81.095

#### Suore Marcelline

Telefono 02.60.80.396

#### Cripta, Centro familiare e Club ricreativo femminile

Telefono 02.60.71.210

#### ACLI S. Paolo (mercoledì e venerdì)

Telefono 366-3576141

## Spigolando intorno alla Lettera Apostolica di papa Francesco "CANDOR LUCIS AETERNAE"

Il 25 marzo, solennità dell'Annunciazione a Maria, prende simbolicamente avvio il viaggio di Dante nella "selva oscura". Papa Francesco ha scelto proprio questa data, dove tutto comincia, e il mistero della redenzione dell'umanità e il mistero della redenzione di Dante, per pubblicare, sulla scia dei suoi predecessori, la Lettera Apostolica *Candor Lucis aeternae* (Splendore della Luce eterna), per onorare la memoria del Sommo Poeta nel settimo centenario della morte.

Una scelta ben meditata da tempo. Già in pieno Giubileo straordinario della Misericordia (2015), ricorrendo i 750 anni dalla nascita di Dante, papa Francesco, in un messaggio al cardinal Ravasi, coglieva il nucleo centrale dell'opera di Dante: "La Divina Commedia può essere letta, infatti, come un grande itinerario, anzi come un vero pellegrinaggio, sia personale e interiore, sia comunitario, ecclesiale, sociale e storico. Essa rappresenta il paradigma di ogni autentico viaggio in cui l'umanità è chiamata a lasciare quella che Dante definisce 'l'aiuola che ci fa tanto feroci', per giungere a una nuova condizione, segnata dall'armonia, dalla pace, dalla felicità. È questo l'orizzonte di ogni autentico umanesimo".

Papa Francesco ci propone Dante come "profeta di speranza, annunciatore della possibilità di riscatto, della liberazione, del cambiamento di ogni uomo e donna, di tutta l'umanità". Carisma profetico, dunque. "Egli si erge a messaggero di una nuova esistenza, e profeta di una nuova umanità", il ritorno della Chiesa alla purezza primigenia dell'evangelo, contro uno stato di corruzione generale e di compromessi col potere mondano. Dante ebbe piena coscienza che la sua opera era ispirata da Dio, un'opera scritta a quattro mani: le mani di Dio e le mani dell'uomo, un poema che si pone sul limitare del tempo e dell'eterno, sul discrimine fra l'umano e l'oltre umano: "Poema sacro / al quale ha posto mano e cielo e terra". La Divina Commedia è opera di profezia che si pone nel solco dei grandi profeti biblici, lo strumento che la Provvidenza offriva all'umanità e alla Chiesa del suo tempo per una autentica riforma spirituale e per la conversione.

E' lo stesso Pietro che dà l'investitura della missione profetica a Dante nel Paradiso incitandolo, quando dopo una tremenda invettiva contro Bonifacio VIII, così si rivolge al Poeta: "E tu, figliol, che per lo mortal pondo / ancor giù tornerai, apri la bocca, / e non asconder quel ch'io non ascondo" (Par XXVII, 64-66).

Commenta papa Francesco: "Nella missione profetica di Dante si inseriscono, così, anche la denuncia e la critica nei confronti di quei credenti, sia Pontefici sia semplici fedeli, che tradiscono l'adesione a Cristo e trasformano la Chiesa in uno strumento per i propri interessi, dimenticando lo spirito delle Beatitudini e la carità verso



i piccoli e i poveri e idolatrando il potere e la ricchezza (cfr Par. XXII, 82-84)". Ma Dante, "mentre denuncia la corruzione di alcuni settori della Chiesa, si fa portavoce di un rinnovamento profondo e invoca la Provvidenza perché lo favorisca e lo renda possibile (cfr Par. XXVII, 61-63)". Stiamo parlando di quel che papa Francesco ha sempre definito parresia, la schiettezza evangelica che parla chiaro e coraggiosamente.

La parabola di Dante diventa un "cammino di liberazione da ogni forma di miseria e di degrado umano (la 'selva oscura') e contemporaneamente addita la meta ultima: la felicità, intesa sia come pienezza di vita nella storia sia come beatitudine eterna in Dio". "Si tratta, scrive Francesco, di un cammino non illusorio o utopico ma realistico e possibile, in cui tutti possono inserirsi, perché la misericordia di Dio offre sempre la possibilità di cambiare, di convertirsi, di ritrovarsi e ritrovare la via verso la felicità". Questo testimonia, ad esempio, il re Manfredi, scomunicato, e quindi nella logica destinato alla dannazione, ma collocato da Dante nel Purgatorio, che così rievoca la propria fine e il verdetto divino. Trafitto da colpi di lancia, sulla soglia della morte, confessa: "Io mi rendei, / piangendo, a quei che volentier perdona. / Orribil furon li peccati miei; ma la bontà infinita ha sì gran braccia, / che prende ciò che si rivolge a lei" (Purg. III, 119-123): una sintesi perfetta della visione che Francesco ha della misericordia di Dio.

Scrivendo papa Francesco: "Non ci si salva da soli, sembra ripeterci il Poeta, consapevole della propria insufficienza; è necessario che il cammino si faccia in compagnia di chi può sostenerci e guidarci con saggezza e prudenza".

La grazia ha preso il volto di tre donne, "tre donne benedette". Sottolinea il papa: "Appare significativa in questo contesto la presenza femminile". Riecheggiano nelle parole del papa quanto affermava il cardinale Giacomo

Biffi: "La visione teologica di Dante assegna un posto rilevante e privilegiato al principio femminile della salvezza. Senza l'intervento di Beatrice, di Lucia e soprattutto della Vergine Maria, la 'Donna gentil in ciel che si compiange', ogni pellegrinaggio al Dio beato e beatificante è concretamente senza speranza, senza il principio femminile di salvezza ogni analogia ci è preclusa".

Conclude il papa: "Dante riconosce che solo chi è mosso dall'amore può davvero sostenerci nel cammino e portarci alla salvezza, al rinnovamento di vita e quindi alla felicità". "Una santa catena di cuori e delle mani delle vive figure della Divina Commedia, che vegliano, guidano, aiutano", scriveva Romano Guardini.

Ma non poteva mancare, a suggello della lettura dantesca del papa, nota Ravasi, il santo di cui porta il nome, Francesco d'Assisi, protagonista del canto XI del Paradiso, figura cara non solo a lui ma anche a Dante, tant'è vero che il pontefice stabilisce un suggestivo parallelo tra il santo e il Poeta. Molti tratti accomunano i due personaggi, ci limitiamo a portarne almeno uno, ma caro al magistero di papa Francesco: "L'apertura alla bellezza e al valore del mondo creaturale, specchio e vestigio del suo Creatore. Come non riconoscere in quel 'laudato sia 'l tuo nome e 'l tuo valore / da ogni creatura' della dantesca parafrasi del Padre Nostro (Purg XI, 4-5) un riferimento al Cantico delle creature di san Francesco?".

"La figura di Dante, conclude papa Francesco, profeta di speranza e testimone del desiderio umano di felicità può aiutarci ad avanzare con serenità e coraggio nel pellegrinaggio della vita e della fede che tutti siamo chiamati a compiere, finché il nostro cuore non avrà trovato la vera pace e la vera gioia, finché non arriveremo alla meta ultima di tutta l'umanità 'l'amor che move il sole e l'altre stelle'".

Nazareno Pandozi

### Orario sacre funzioni 2020-2021

#### FESTIVO

SS. MESSA Sabato ore 18,00

SS. MESSE Domenica ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,00

#### FERIALE da lunedì a venerdì

SS. MESSE ore 7,00 (cappella delle Suore, a cui non possono accedere i fedeli per impossibilità di distanziamento) ore 8,30

S. ROSARIO ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (segue Celebrazione dei Vesperi)

#### SABATO e prefestivi

SS. MESSE ore 7,30 (cappella delle Suore, a cui non possono accedere i fedeli per impossibilità di distanziamento) ore 8,30

S. ROSARIO ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (festiva)

## RICORDO DI SUOR ASSUNTA FANTASTICO

"Ciao!!!!!!" Con entusiasmo e con un largo sorriso, Suor Assunta accoglieva i bambini che ogni mattina arrivavano alla scuola materna, ma anche noi mamme del Laboratorio Missionario che ogni tanto varcavamo il portone delle Suore per preparare una vendita o per una riunione organizzativa. E, se avevi un po' di tempo, volentieri sapeva coinvolgerci con i suoi racconti di missione e manifestarti la sua autentica gratitudine per l'impegno verso i più bisognosi. Da Querétaro (200 chilometri a nord di Città del Messico) a piazza Caserta, Suor Assunta ha sempre saputo comunicare il suo spirito missionario che ha avuto origine nell'ormai lontano 1992 quando, con slancio e determinazione, si mise al servizio di una comunità di 200 famiglie che vivevano in condizioni di estrema povertà ed emarginazione, dando loro un'abitazione dignitosa e strutture educative per i più piccoli.

E così, con il lavoro delle sue mani e con il suo entusiasmo, da una discarica di una periferia messicana è nato un fiore: la scuola dell'infanzia e primaria El Girasol, da allora punto di riferimento educativo, assistenziale e sociale per la comunità.

Così ci piace ricordare Suor Assunta Fantastico, con un grande sorriso sulle labbra e il suo Messico nel cuore. Nella foto IL COLEGIO "EL GIRASOL" con la fondatrice Suor Assunta Fantastico (a sinistra).

Le mamme del Laboratorio Missionario San Paolo



## SUOR ASSUNTA E IL SUO SLANCIO MISSIONARIO

Sr Assunta è arrivata nella nostra comunità di piazza Caserta nel 2008, al rientro dal Messico.

Il suo slancio missionario, che ha sempre portato nel cuore, è stato per noi testimonianza della bellezza di spendersi per gli altri, soprattutto per i "piccoli del vangelo", ai quali si è sempre dedicata con grande entusiasmo e amore. Con la sua semplicità e il suo sorriso ha sempre saputo costruire legami fraterni intensi e veri e per noi consorelle è sempre stato molto arricchente ascoltare i ricordi delle vicende che ha vissuto negli anni della missione, vera testimonianza evangelica.

Con grande serenità ha vissuto anche gli anni di permanenza a Cernusco, stando vicina alle consorelle con le braccia sempre aperte e pronte ad un nuovo abbraccio. Nel mese di aprile 2021 ci ha lasciato dopo una lunga malattia.

Le Suore Marcelline di Piazza Caserta

- 3 - giovedì** **Solennità del Corpus Domini.**
- 4 - venerdì** Primo venerdì del mese - Alle 10 in chiesa, Adorazione guidata dal gruppo "Abbà".
- 6 - domenica** **Seconda dopo Pentecoste.**
  - Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per le opere parrocchiali.
  - Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.
- 11 - venerdì** **Solennità del Sacro Cuore di Gesù.**
  - Adorazione del SS. Sacramento, guidata dal gruppo "Abbà".
- 13 - domenica** **Terza dopo Pentecoste.**
- 14 - lunedì** Segreteria Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- 20 - domenica** **Quarta dopo Pentecoste.**
  - Ore 16 in Chiesa - Catechesi per i genitori e padrini dei battezzandi.
- 21 - lunedì** 30° della Consacrazione dell'Altare.
  - Consiglio Pastorale Parrocchiale.

- 24 - giovedì** Natività di San Giovanni Battista.
- 27 - domenica** **Festa Patronale dei Santi Pietro e Paolo (Quinta dopo Pentecoste).**
  - **Ore 10 - S. Messa solenne dei Santi Pietro e Paolo**, festeggiando il 25° di Ordinazione Sacerdotale di Don **Alessandro Reposs**, nativo della nostra Parrocchia e di **Don Gianluca Pisati**, che è stato nostro vicario parrocchiale. Si festeggia inoltre il 25° anniversario di Consacrazione religiosa di **Suor Annamaria Panza** e il decennio di Ordinazione di **Don Alessandro Cerrutti**.
    - Ore 16 - Celebrazione comunitaria dei Battesimi.
- 28 - lunedì** 87° anniversario della Dedicazione della Chiesa Parrocchiale.
- 29 - martedì** **Giorno liturgico della Solennità dei Santi Pietro e Paolo.**



## Appunti

### Sono nati alla grazia

13 bambini battezzati dal mese di gennaio 2021

CASILLO VINCENZO - Via Fiuggi 37

PERDICHIZZI GINEVRA -

Via Comune Antico 50

DAVANZO GIORGIA -

Via Benefattori dell'Ospedale 2

MANTELLA TERESA - Via Laurana 5

MANTELLA CARLA - Via Laurana 5

### Si sono sposati nel Signore

2 coppia di sposi dal mese di gennaio 2021

VITTORI ALESSANDRO e FROIO ILARIA

### Sono tornati alla casa del Padre

37 i nostri cari defunti dal mese di gennaio 2021

FUOGLIO ANTONIO - anni 67 -

Via Gianferrari 8

MANGIERI LUIGI - anni 68 - Via Biraghi 29

DIAZ BEATRIZ - anni 91 - Largo Allegri 4

PESCE ELVIRA - anni 91 - Viale Zara 124

COLOMBO CARLA GHESSI - anni 81 -

Viale F. Testi 8

RICCIO LORENZO - anni 81 - Viale F. Testi 5

## Anagrafe parrocchiale

## SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE

per le varie opere parrocchiali

Offerta della domenica di maggio .....	€ 1.604,00
Tramite IBAN .....	€ 100,00
Tramite IBAN .....	€ 100,00
Tramite NN alla Chiesa .....	€ 50,00
Offerte per Anniversari di Matrimonio .....	€ 20,00
Offerte per Anniversari di Matrimonio .....	€ 20,00
Offerte per Anniversari di Matrimonio .....	€ 20,00
Offerte per Anniversari di Matrimonio .....	€ 20,00
Offerta da Azione Cattolica .....	€ 100,00
Offerte dalle famiglie della Cresima .....	€ 665,00
Offerte dalle famiglie della Prima Comunione .....	€ 1.370,00

Grazie di cuore.

## Visitate il sito della Parrocchia.

Potete trovare le informazioni utili alla vita parrocchiale, in modo particolare il calendario, sempre aggiornato di mese in mese con gli eventi e gli appuntamenti liturgici.

Tramite un form in fondo alla pagina iniziale è possibile inviare email in Parrocchia.  
**www.sanpaoloap.it**

